

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto**
Nome del Prodotto M-Bond 600 Adhesive
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
Uso Identificato Adesivi.
Usi Sconsigliati Diverso dal precedente.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
Nome della Società VISHAY MEASUREMENTS GROUP UK LTD
Stroudley Road
Basingstoke
Hampshire
RG24 8FW
Regno Unito
Telefono +44 (0) 1256 462131
Fax +44 (0) 1256 471441
Email (persona competente) mm.uk@vishaypg.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza**
No. Telefono per le Emergenze (00-1) 703-527-3887 CHEMTREC (24 ore)
Lingue parlate Tutte le lingue ufficiali europee.

Centri Antiveleni (h24) :

Bergamo – Az. Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”
Telefono: 800 83 300

Firenze – Az. Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica
Telefono: 055 794 7819

Foggia – Az. Ospedaliera Università di Foggia
Telefono: 0881 732 326

Milano – Ospedale Niguard Ca’ Granda
Telefono: 02 661 01 029

Napoli – Az. Ospedaliera “A. Cardarelli”
Telefono: 081 747 2870

Pavia – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono: 0382 244 44

Roma – Policlinico “A. Gemelli”
Telefono: 06 305 4343

Roma – “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”
Telefono: 06 685 93 726

Roma – Policlinico “Umberto I”
Telefono: 06 499 78 000

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- 2.1.1 Regolamento: (EC) no. 1272/2008 (CLP)**
Flam. Liq. 2; H225
Acute Tox. 4; H302
Skin Irrit. 2; H315
Skin Sens. 1; H317
Eye Irrit. 2; H319
STOT SE 3; H335
Carc. 2; H351
Aquatic Chronic 2; H411

2.2 Elementi dell'etichetta

Nome del Prodotto
Contiene:

Secondo la regolamento (EC) no. 1272/2008 (CLP)
M-Bond 600 Adhesive
Tetraidrofurano e Polyglycidyl Ether of Phenol-Formaldehyde

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

PERICOLO

Le Indicazioni di Pericolo

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302: Nocivo se ingerito.
H315: Provoca irritazione cutanea.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
H351: Sospettato di provocare il cancro.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I Consigli di Prudenza

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Informazioni supplementari

EUH019: Può formare perossidi esplosivi.

2.3 Altri pericoli

Sconosciute/i.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze Non applicabile

3.2 Miscele

Classificazione CE Regolamento (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	No. Di Registrazione REACH	Le Indicazioni di Pericolo
Tetraidrofurano ^{**}	45 – 55	109-99-9	203-726-8	Non ancora assegnato nella supply chain	Flam. Liq. 2; H225 Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 (SCL ≥ 25%) STOT SE 3; H335 (SCL ≥ 25%) Carc. 2; H351 EUH019
Polyglycidyl Ether of Phenol-Formaldehyde	30 – 40	28064-14-4	608-164-0	Non ancora assegnato nella supply chain	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 2; H411

Metiletilchetone ^{^*}	12-18	78-93-3	201-159-0	Non ancora assegnato nella supply chain	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336 EUH066
--------------------------------	-------	---------	-----------	---	---

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16. [^]Sostanza con un limite di esposizione nazionale. *Sostanza con un limite di esposizione comunitario

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Auto-protezione del primo aiutante

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare di respirare la vapori. Evitare ogni contatto. Gli abiti contaminati devono essere lavati prima del riuso.

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contatto con la Pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Togliere gli indumenti contaminati e lavare tutte le aree affette con abbondante acqua. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contatto con gli Occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Ingestione

INGESTIONE: Sciacquare la bocca. Far bere molto acqua alla vittima. Non dare mai niente per bocca a persone svenute. Non indurre il vomito, a meno che su indicazione del personale medico. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nocivo per ingestione. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie. Sospettato di provocare il cancro.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Annotazione al Medico:

Trattamento sintomatico.

IN CASO DI INALAZIONE: I sintomi respiratori, compreso l'edema polmonare, possono insorgere in ritardo.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Dopo il risciacquo gli occhi interessati devono essere visti da un oftalmologo

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante. Estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua. Un getto d'acqua diretto può far espandere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Monossido di carbonio, Biossido di carbonio, Fenolico e Esplosivo Perossidi. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spostarsi su distanze considerevoli fino a una sorgente di innesco, producendo un ritorno di

- 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- fiamma. Impedire che il liquido penetri in fogne, cantine, scavi e trincee; i vapori possono creare atmosfera esplosiva. Può formare perossidi esplosivi. I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. Evitare di scappare a corsi d'acqua e fogne.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8. Evitare di respirare la vapori.
- 6.2 **Precauzioni ambientali** Non disperdere nell'ambiente. Impedire la penetrazione negli scarichi, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua. Versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua devono essere segnalati all'Autorità nazionale per la tutela dei fiumi o ad altro ente regolatore competente.
- 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** Usare apparecchiature che non provocano scintille quando pulisci macchie infiammabili. Assorbire il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Trasferire il materiale in un contenitore per lo smaltimento. Ventilare l'area e lavare il sito della fuoriuscita dopo aver completato la raccolta del materiale. Smaltire questo materiale e il suo contenitore come rifiuti pericolosi
- 6.4 **Riferimenti ad altre sezioni** Vedi voce: 8, 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura** Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Evitare ogni contatto. Non respirare i vapori. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Può formare perossidi esplosivi. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro.
- 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Conservare soltanto nel contenitore originale. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Può formare perossidi esplosivi. Tenere al riparo dalla luce solare diretta. Ambiente. Conservare a temperatura non superiore a (°C): 32. Stabile in normali condizioni. Conservare lontano da: Agente ossidante, Corrosivo Sostanze, Agente riducente, Forte Acidi e Alkali.
- Temperatura di stoccaggio
Durata dello stoccaggio
Materiali incompatibili
- 7.3 **Usi finali specifici** Vedi voce: 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **Parametri di controllo**
- 8.1.1 **Limiti di Esposizione Professionale** Gli utilizzatori sono tenuti a rispettare i limiti d'esposizione professionale nazionali vigenti o limiti corrispondenti.

SOSTANZA	No. CAS	LELT (8 ore TWA ppm)	LELT (8 ore TWA mg/m³)	LECT (15 minuti ppm)	LECT (15 minuti mg/m³)	Nota
Tetraidofurano	109-99-9	50	150	100	300	LEP, VLIEP, Sk
Metiletichetone	78-93-3	200	600	300	900	LEP, VLIEP, Sk

Fonte: LEP: Limite di Esposizione Professionale (D.L. 106/2009), Sk - Può venire assorbito attraverso la pelle., VLIEP: Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOELV)

8.1.2	Valore limite biologico	Nessuno assegnato.
8.1.3	PNEC e DNEL	Nessuno assegnato.
8.2	Controlli dell'esposizione	
8.2.1	Controlli tecnici idonei	Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale.
8.2.2	Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)	Misure igieniche generali per la manipolazione di sostanze chimiche sono applicabili. mantenere una buona igiene industriale. Evitare ogni contatto. Evitare di respirare la vapori. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro. Tenere indumenti da lavoro separatamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. IN CASO di esposizione: Sciacquare con acqua dolce, se il contatto con la pelle o gli occhi.
	Protezioni per occhi/volto	Indossare occhiali protettivi per la protezione contro spruzzi di liquido. Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).
		
	Protezione della pelle	Protezione delle mani: Indossare guanti impermeabili (EN374). Indice di protezione 6, corrispondente a una durata di permeazione di > 480 minuti secondo la norma EN 374 I guanti devono essere sostituiti regolarmente per evitare problemi di penetrazione della sostanza. Tempo di penetrazione del materiale dei guanti: leggere le informazioni fornite dal produttore dei guanti. Materiali idonei: Polietilene-Laminato (Spessore minimo 0.1mm)
		
	Protezione respiratoria	Protezione del corpo: Indossare un abbigliamento protettivo impermeabile, per esempio stivali, camice di laboratorio, grembiule o tuta, come appropriato, per prevenire il contatto con la pelle. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo A (EN141 o EN405). Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo A (EN141 o EN405).
		
	Pericoli termici	Non applicabile
8.2.3	Controlli Dell'esposizione Ambientale	Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Aspetto	Quasi incolore Liquido
	Odore	Di Etere Odore
	Soglia olfattiva	Non disponibile.
	pH	Non stabilito.
	Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	66°C
	Punto di infiammabilità	-14 °C (Miscela)

Tasso di evaporazione	8 (BuAc = 1)
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile - Liquido
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limiti di Infiammabilità (Inferiore) (%v/v): 1.8 Limiti di Infiammabilità (Superiore) (%v/v): 11.8
Tensione di vapore	129 (mmHg) @ 20°C
Densità di vapore	2.4 (Aerea = 1)
Densità relativa	0.9 (H ₂ O = 1)
La solubilità/le solubilità	Acqua: >50%
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	320 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2 Altre informazioni VOC 598 g/L

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Reattività	Stabile in normali condizioni. Alla presenza d'aria può formare perossidi durante un magazzinaggio prolungato.
10.2	Stabilità chimica	Stabile in normali condizioni.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Liquido e vapori facilmente infiammabili. Il vapore può essere invisibile, più pesante dell'aria e può propagarsi radente al suolo. Può formare perossidi esplosivi. Il contatto con le ammine alifatiche causa una polimerizzazione irreversibile con un considerevole accumulo di calore.
10.4	Condizioni da evitare	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Tenere al riparo dalla luce solare diretta. Tenere a temperatura non superiore a (°C): 32. Evitare il contatto con aria. Evitare il contatto con il calore e le fonti di accensione e ossidanti. Evitare distillazione secca, che possono formare perossidi esplosivi.
10.5	Materiali incompatibili	Agente ossidante, Corrosivo Sostanze, Agente riducente, Forte Acidi e Alcali.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Monossido di carbonio, Biossido di carbonio, Fenolico e Esplosivo Perossidi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	Per le sostanze menzionate tutti i dati degli esami sono tratti da registrazioni ECHA esistenti.
	Tossicità acuta - Ingestione	Acute Tox. 4: Nocivo per ingestione. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 >750 mg/kg pc/giorno.
	Tetraidrofurano:	Risultati esame LD50 <1 ml/kg bw (Metodo standard per la tossicità acuta)
	Tossicità acuta - Inalazione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 >20.0 mg/l.
	Tossicità acuta - Contatto con la Pelle	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.
	Corrosione/irritazione cutanea	Skin Irrit. 2: Provoca irritazione cutanea.
	Polyglycidyl Ether of Phenol-Formaldehyde:	Nessun dato. Classificazione UE e delle etichettature
	Metiletilchetone:	Il contatto prolungato con la pelle risulterà nella rimozione dei grassi cutanei, il che conduce all'irritazione, ed in alcuni casi, a dermatite. (Smith R & Mayers MR, 1944)
	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Eye Irrit. 2: Provoca grave irritazione oculare.
	Tetraidrofurano:	Nessun dato. Classificazione armonizzata
	Polyglycidyl Ether of Phenol-Formaldehyde:	Nessun dato. Classificazione UE e delle etichettature
	Metiletilchetone:	Risultati esame: Irritante per gli occhi. (OECD 405)
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Skin Sens. 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.
	Polyglycidyl Ether of Phenol-Formaldehyde:	Dermatite allergica di contatto (Pontén, A et al, 1999)

<p>Mutagenicità delle cellule germinali</p> <p>Carcinogenicità Tetraidrofurano: Tossicità per la riproduzione</p> <p>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola Tetraidrofurano:</p> <p>Metiletilchetone:</p> <p>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta Pericolo in caso di aspirazione</p>	<p>Sulla base dei dati disponibili, non è possibile soddisfare i criteri di classificazione</p> <p>Carc. 2: Sospettato di provocare il cancro.</p> <p>Risultati esame: NOAEC 1800 ppm Sospetto cancerogeno (Unnamed, 1998)</p> <p>Sulla base dei dati disponibili, non è possibile soddisfare i criteri di classificazione</p> <p>STOT SE 3: Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>Risultati esame: Depressione del Sistema Nervoso Centrale (Malley, L.A. et al, 2001)</p> <p>Ratti a tutti i livelli di dose: anomalie dell'andatura e postura. Nei gruppi di dosaggio più elevato alcuni ratti erano comatosi e prostrati a poche ore dalla somministrazione, con animali inconsci for 24 ore(OECD 423)</p> <p>Sulla base dei dati disponibili, non è possibile soddisfare i criteri di classificazione</p> <p>Sulla base dei dati disponibili, non è possibile soddisfare i criteri di classificazione</p> <p>Sconosciute/i.</p>
<p>11.2 Altre informazioni</p>	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

<p>12.1 Tossicità</p> <p>Polyglycidyl Ether of Phenol-Formaldehyde:</p> <p>12.2 Persistenza e degradabilità</p> <p>12.3 Potenziale di bioaccumulo</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo</p> <p>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>12.6 Altri effetti avversi</p>	<p>Aquatic Chronic 2; Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Stimato Miscela LC50 > 1 to ≤ 10 mg/l. (Pesci)</p> <p>EC50 1.6 mg/l 48hr (Daphnia magna) (Wyness LE et al, 1993)</p> <p>Parte dei componenti sono scarsamente biodegradabili.</p> <p>Il prodotto possiede basso potenziale di bioaccumulo.</p> <p>Si ritiene che il prodotto abbia elevata mobilità nel suolo.</p> <p>Non classificato come PBT o vPvB.</p> <p>Sconosciute/i.</p>
---	---

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<p>13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti</p> <p>13.2 Informazioni supplementari</p>	<p>Smaltire questo materiale e il suo contenitore come rifiuti pericolosi. Inviare dopo il pre-trattamento di un apposito impianto di inceneritore di rifiuti pericolosi ai sensi della normativa. Inviare dopo il pre-trattamento di un apposito impianto di inceneritore di rifiuti pericolosi ai sensi della normativa.</p> <p>Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.</p>
--	--

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	ADR/RID	IMDG	IATA/ICAO
14.1 Numero ONU	UN 1133	UN 1133	UN 1133
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ADHESIVES containing flammable liquid	ADHESIVES containing flammable liquid	ADHESIVES containing flammable liquid
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	3	3	3
14.4 Gruppo d'imballaggio	II	II	II
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sostanza pericolosa all'ambiente	Classificato come agente inquinante marino.	Sostanza pericolosa all'ambiente
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi voce: 2		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile.		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

<p>15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</p> <p>15.1.1 Regolamenti UE Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso Valutazione Sostanza CoRAP</p>	<p>Non limitato Tetraidrofurano:</p>
--	--

Sostanza valutata nel 2013; lo Stato membro di valutazione ha proposto di chiedere ai registranti di fornire ulteriori informazioni
 Metiletilchetone:
 Sostanza individuata per la valutazione nel 2018

15.1.2 Regolamenti nazionali
 Germania

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Classe di pericolosità: 2
 Valutazione della sicurezza chimica non necessaria ai sensi del Regolamento REACH.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. Nuovo formato SDS regolamento 2015/830, tutte le sezioni sono state aggiornate per includere nuove informazioni. Si prega di rivedere SDS con cura.

Riferimenti:

Esistente scheda di sicurezza (SDS), Classificazione/i armonizzata/i per Tetraidrofurano (CAS No. 109-99-9) e Metiletilchetone (CAS No. 78-93-3).
 Esistente registrazione ECHA per Tetraidrofurano (CAS No. 109-99-9), Metiletilchetone (CAS No. 78-93-3) l'inventario pubblico delle classificazioni e delle etichettature (C&L) per Polyglycidyl Ether of Phenol-Formaldehyde (CAS No. 28064-14-4).

Riferimenti bibliografici:

1. Smith R & Mayers MR, 1944, Study of poisoning and fire hazards of butanone and acetone, Industrial Hygiene: 23, 174-176
2. Pontén, A. and Bruze, M. (1999), Occupational allergic contact dermatitis from epoxy resins based on bisphenol F. Contact Dermatitis, 41: 235. doi:10.1111/j.1600-0536.1999.tb06149.x
3. Malley, L.A., Christoph G.R., Stadler, J.C., Hansen, J.F., Biesemeir, J.A. and Jasti, S., 2001, Acute and subchronic neurotoxicology evaluation of tetraidrofurano by inhalation in rats, Drug Chem. Toxicol., 24(3): 201-219
4. Wyness LE, Cheeman H, Lad DD and Baldwin MK (1993), EPIKOTE 862: Acute toxicity to Oncorhynchus mykiss, Daphnia magna and Selenastrum capricornutum; SBGR.92.237

Classificazione UE: Questa Scheda di Sicurezza è stata approntata in conformità I regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830.

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2; H225	Punto di Infiammabilità [Closed cup/Vaso chiuso] Risultati esame/ Punto di Ebollizione (°C) Risultati esame
Acute Tox. 4; H302	Calcolo per la stima della tossicità acuta (ATE)
Skin Irrit. 2; H315	Calcolo della soglia CLP
Skin Sens. 1; H317	Calcolo della soglia CLP
Eye Irrit. 2; H319	Calcolo della soglia CLP
STOT SE 3; H335	Calcolo della soglia CLP
Carc. 2; H351	Calcolo della soglia CLP
Aquatic Chronic 2	Calcolo sommatorio

Leggenda

LTEL: Limite di Esposizione a Lungo Termine
 DNEL: Derivati Livello Non Effetto
 PBT: PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)
 PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 vPvB: molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Classificazione del rischio / Codice di classificazione:

Flam. Liq. 2; Liquido infiammabile, Categoria 2
 Acute Tox. 4; Tossicità acuta, Categoria 4
 Skin Irrit. 2; Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2
 Skin Sens. 1; Pelle Sensibilizzazione, Categoria 1
 Eye Irrit. 2; Occhio Irritazione, Categoria 2
 STOT SE 3; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
 STOT SE 3; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
 Carc. 2; Carcinogenicità, Categoria 2
 Aquatic Chronic 2; Pericolosi per l'ambiente acquatico, Cronico, Categoria 2

Le Indicazioni di Pericolo

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H302: Nocivo se ingerito.
 H315: Provoca irritazione cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319: Provoca grave irritazione oculare.
 H335: Può irritare le vie respiratorie.
 H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H351: Sospettato di provocare il cancro.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH019: Può formare perossidi esplosivi.

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Vishay Precision Group non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Vishay Precision Group non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.